

di far godere alle piccole e medie imprese operanti nel territorio i benefici derivanti dai crediti d'imposta.

(2-02616)

« Rasi ».

Interrogazione a risposta orale:

VOLONTÈ, TERESIO DELFINO, TASSONE e CUTRUFO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere se non ritenga di prendere l'iniziativa di opportuni provvedimenti per riportare serenità negli ambienti di lavoro del ministero delle finanze dopo le recenti e numerose sentenze dei giudici amministrativi che hanno dichiarato l'illegittimità della rimozione di alcuni funzionari ministeriali disposta nel corso del precedente Governo. (3-06332)

Interrogazione a risposta scritta:

TASSONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Direzione regionale delle entrate di Palermo conduce in affitto locali dove ha ubicato la propria sede in un plesso di civili abitazioni, con annessi box da utilizzare solo ed esclusivamente per parcheggio auto così come stabilito dalle certificazioni di — destinazione d'uso —;

detti box sono utilizzati trasformandoli in archivio senza alcuna autorizzazione da parte degli organi competenti;

non è dato sapere il tipo di documenti in essi archiviati, senza adeguata custodia di sicurezza;

a motivo dell'occupazione di detti locali le autovetture e ciclomotori di funzionari occupano la corsia di scorrimento in maniera disordinata procurando intralcio ed arrecando danno ed insicurezza al plesso —;

quali iniziative si intendano adottare per stabilire ordine e dare testimonianza, come organo periferico dello Stato, di rispetto delle normative di sicurezza.

(4-31702)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazioni a risposta scritta:

TASSONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per gli affari regionali, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

con provvedimento del ministero delle comunicazioni è stato disposto nell'agosto del 1993 ai sensi dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 1077 del 28 dicembre 1970 comando presso la regione siciliana di dipendenti delle poste, annualmente prorogato che in atto continuano a prestare servizio;

è stato richiesto dai comandati di transitare per mobilità nei ruoli del personale dell'Amministrazione regionale ai sensi della legge n. 71 del 1994 articolo 6 comma 4 e per gli effetti delle successive leggi n. 449 del 1997 articolo 53 comma 10 e n. 448 del 1998 articolo 15 comma 10;

l'assessorato regionale alla Presidenza competente per materia di personale in risposta alla richiesta ha comunicato che le leggi citate non sono direttamente applicabili nell'ambito della regione siciliana;

il decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 articolo 1 comma 2 classifica tutte le regioni come amministrazioni pubbliche senza escludere le regioni a statuto speciale, risulta incomprensibile l'esclusione dell'applicabilità della norma che regola la mobilità;

se le norme stabilite dalle leggi sopra citate escludono l'applicabilità nella regione siciliana;

se l'amministrazione regionale siciliana possa non accogliere l'istanza di mobilità in considerazione che ha utilizzato personale in comando proveniente dalle Poste italiane e se la stessa dovrà dare giustificata motivazione della non applicabilità della norma nazionale;

quali iniziative si intendano adottare per ristabilire ordine nel rispetto della legalità e nell'applicazione puntuale delle leggi dello Stato. (4-31706)

TASSONE, VOLONTÈ, TERESIO DELFINO, CUTRUFO e GRILLO. — *Al Ministro per la funzione pubblica, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

a quanto risulta, talune amministrazioni, tra cui il ministero del tesoro, in mancanza di specifica previsione in proposito nei rispettivi contratti integrativi e su ufficio assenso della funzione pubblica, si apprestano ad attuare i processi di riqualificazione e progressione del personale consentendo i cosiddetti « doppi passaggi di posizione » (dalla posizione economica B1 alla posizione economica B3, dalle posizioni economiche C1 e C1S alla posizione economica C3);

l'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 287, in materia di riordino della Scuola superiore della pubblica amministrazione e riqualificazione del personale delle pubbliche amministrazioni (emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri D'Alema) dispone, tra l'altro, che la riqualificazione « avviene applicando le medesime modalità previste dal Ccnl per le progressioni professionali, assicurandosi in ogni caso la selettività delle procedure da riservare esclusivamente al personale proveniente dalla posizione immediatamente inferiore... »;

la sentenza della Corte costituzionale n. 1, 16 dicembre 1998-4 gennaio 1999, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di talune norme contenute nella legge 28 dicembre 1995, n. 549 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti la riqualificazione professionale del personale dell'Amministrazione finanziaria che consentivano l'accesso alla settima qualifica funzionale anche al personale appartenente alla qualifica non immediatamente inferiore, ribadendo pertanto il principio che nei processi di riqualificazione, pre-

supposto determinante per la progressione in carriera sia l'appartenenza dei candidati alla posizione immediatamente inferiore. Principio tra l'altro, contenuto nel Ccnl, Comparto Ministeri 1998-2001, articolo 15, passaggi interni, punto B —:

sulla base di quali autorizzazioni le pubbliche amministrazioni si apprestano ad effettuare i processi di riqualificazione del personale *contra legem* e contro la giurisprudenza della Corte costituzionale, nonché contro i principi generali di efficienza della pubblica amministrazione.

(4-31707)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

REPETTO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

con lettera del 26 giugno del 1998, il sottoscritto, segnalava al Ministro Flick la necessità di ottenere adeguati finanziamenti per la costruzione di un nuovo Palazzo di giustizia nel comune di Chiavari, stante l'inadeguatezza di quello attuale;

il Ministro Flick, con lettera del 3 settembre 1998, riferiva che la normativa vigente consentiva di contrarre mutui presso la Cassa depositi e prestiti per gli interventi di edilizia giudiziaria, mutui il cui onere di ammortamento risultava a totale carico del bilancio dello Stato;

l'Amministrazione comunale di Chiavari ha provveduto a reperire l'area necessaria per la costruzione ed avviare il progetto di fattibilità;

successivamente fonti ministeriali hanno informato in ordine ad una disponibilità di copertura del finanziamento per circa 17 miliardi;

recenti notizie apparse sulla stampa locale hanno preoccupato l'opinione pubblica e la pubblica amministrazione, circa la ventilata ipotesi di uno slittamento del-